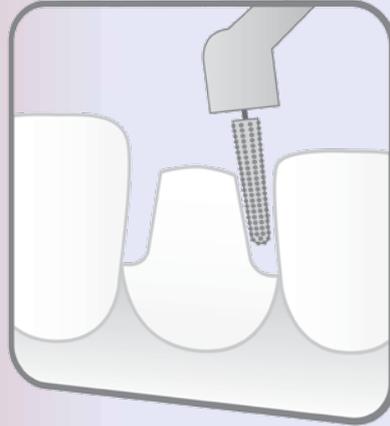


IPS[®]
e.max[®]

CLINICAL GUIDE



all ceramic
all you need



4

IPS e.max® – all ceramics – all you need

- Un sistema per tutte le indicazioni
- Indicazioni

6

Procedimento pratico per restauri in IPS e.max®

- Panoramica
- Dente – Scelta del colore
- Preparazione
- Moncone – Scelta del colore
- Impronta
- Cementazione
- Correzioni intraorali

20

Casi clinici

- step-by-step
 - IPS e.max faccetta in disilicato di litio cementata con Variolink® Veneer
 - IPS e.max inlay in disilicato di litio cementato con Multilink® Automix
 - IPS e.max corona anteriore in disilicato di litio cementata con Multilink® Automix
 - IPS e.max corona posteriore in disilicato di litio cementata con Multilink® Automix
 - IPS e.max ponte anteriore in disilicato di litio cementato con SpeedCEM®
 - IPS e.max ponte in ossido di zirconio cementato con SpeedCEM®
 - IPS e.max abutment ibrido e corona in disilicato di litio cementati con SpeedCEM®
 - IPS e.max corona abutment ibrido in disilicato di litio – avvitata
- Situazione iniziale – risultato finale

40

Cura successiva

41

Risultati da oltre 10 anni di ricerca

Un sistema per tutte le indicazioni

IPS e.max® è un innovativo sistema di ceramica integrale, con il quale si possono realizzare tutte le indicazioni della ceramica integrale, dalle faccette sottili fino al ponte esteso.

IPS e.max comprende materiali altamente estetici e resistenti sia per la tecnologia di pressatura che CAD/CAM. Fanno parte del sistema l'innovativa vetroceramica al disilicato di litio, soprattutto per restauri singoli, abutment ibridi e piccoli ponti nonché ossido di zirconio altamente resistente per ponti estesi.

Tutti i materiali ceramici si basano su un concetto di materiali e colori calibrati per ottenere restauri individuali.



Vetroceramica al disilicato di litio (LS₂)

La vetroceramica al disilicato di litio (LS₂) è indicata per la realizzazione di abutment ibridi nonché restauri monolitici di dente singolo e può essere impiegata anche per ponti di 3 elementi fino alla zona premolare. Dalla sua introduzione, la vetroceramica brevettata si è affermata clinicamente milioni di volte e si distingue fra tutte le attuali ceramiche soprattutto per la sua notevole resistenza e contemporaneamente massima estetica.



Ossido di zirconio (ZrO₂)

L'ossido di zirconio altamente resistente (ZrO₂) mette in risalto i propri punti di forza soprattutto in ponti estesi. E' una delle ceramiche integrali dalle massime prestazioni negli impieghi odontoiatrici. L'ossido di zirconio si distingue per la sua ottima biocompatibilità e la ridotta conduttività termica ed è indicato per restauri di denti singoli fino a ponti fino a 14 elementi. Il rivestimento estetico dell'ossido di zirconio può essere realizzato con vetroceramica nanofluoroapatite oppure con la vetroceramica al disilicato di litio.



Vetroceramica fluoroapatite (FAP)

IPS e.max Ceram è una ceramica per stratificazione altamente estetica per il sistema IPS e.max. Grazie alla vetroceramica indicata per tutto il sistema, i restauri IPS e.max presentano le stesse caratteristiche di abrasione e la stessa lucentezza superficiale.

Un'alternativa al rivestimento estetico convenzionale è rappresentato dalla sovrappressatura delle strutture in ossido di zirconio con IPS e.max ZirPress, a sua volta poi pitturabile o rivestibile esteticamente.

IPS e.max rappresenta un sistema di ceramica integrale, che offre la soluzione ideale per tutte le indicazioni: non funziona soltanto dal punto di vista tecnico del materiale, bensì anche garantito scientificamente.

Il sistema IPS e.max è stato accompagnato scientificamente dall'inizio del suo sviluppo fino ad oggi, e molti rinomati esperti hanno contribuito con i loro studi ad ottenere un'eccezionale banca dati.

La storia di successo a livello mondiale, la richiesta sempre maggiore nonché milioni di restauri realizzati, confermano il successo e l'affidabilità del sistema di ceramica integrale IPS e.max.

Indicazioni

Indicazioni			Cementazione		
			adesiva	autoadesiva/ convenzionale	
Faccette sottili 0,3 mm		✓	–	Variolink® Veneer, Variolink® II	–
Faccette		✓	–		
Faccette occlusali		✓	–		
Inlays, onlays		✓	–	Multilink® Automix, Variolink® II	–
Corone parziali		✓	–		
Corone anteriori/ posteriori		✓	✓ ¹⁾	Multilink® Automix	SpeedCEM®, Vivaglass® CEM
Ponti di 3 elementi		✓ ²⁾	✓ ¹⁾		
Ponti di 4 o più elementi		–	✓ ¹⁾		
Abutment ibridi (incollati su Ti-Base)		✓	–	Multilink® Automix ³⁾	SpeedCEM®, ^{3) 4)} Vivaglass® CEM ³⁾
Corone abutment ibride (incollate su Ti-Base)		✓	–	– ⁵⁾	– ⁵⁾

1) IPS e.max ZirCAD (ossido di zirconio) viene rivestito manualmente (fluoroapatite) oppure digitalmente (disilicato di litio).

2) fino al secondo premolare

3) per la cementazione della corona sull'abutment ibrido

4) soltanto in combinazione ad un adesivo idoneo

5) corone abutment ibride vengono avvitate direttamente sull'impianto.

Controindicazioni

- Preparazioni subgengivali molto profonde
- Pazienti con dentatura residua molto ridotta
- Parafunzioni, p. es. bruxismo
- Cementazione provvisoria
- Tutti gli altri usi non riportati nelle indicazioni

Procedimento pratico per restauri in **IPS e.max**[®]

6

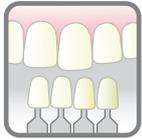
Panoramica

Fasi di lavoro		 In studio	 In laboratorio	Prodotto Ivoclar Vivadent
Scelta del colore, preparazione, scelta del colore del moncone, impronta				
	Scelta del colore – dente sul dente non preparato e/o sul dente contiguo	✓		Scala colori A–D Scala colori Chromascop 
	Preparazione con idei strumenti	✓		Consigli per la preparazione per ceramica integrale 
	Scelta del colore del moncone sul dente preparato/moncone	✓		Campionario masse IPS [®] Natural Die 
	Impronta - Silicone o polietere - impronta digitale	✓		Virtual [®] 
Restauro ultimato				
	 LS₂	✓ ¹⁾	✓	IPS e.max [®] CAD IPS e.max [®] Press 
	 ZrO₂		✓	IPS e.max [®] ZirCAD IPS e.max [®] Ceram IPS e.max [®] ZirPress IPS e.max [®] CAD-on 
Cementazione				
	Mordenzatura ²⁾	✓	✓	IPS [®] Ceramic gel mordenzante 
	Detersione (dopo messa in prova)	✓		Ivoclean 
	Condizionamento ³⁾	✓		Monobond [®] Plus 
	Cementazione – adesiva	✓		Multilink [®] Automix Variolink [®] II Variolink [®] Veneer 
	Cementazione – autoadesiva/convenzionale	✓		SpeedCEM [®] Vivaglass [®] CEM 
	Correzioni intraorali	✓		Consigli per gli strumenti di rifinitura 
Cura successiva				
	Cura successiva e profilassi con paste per la profilassi	✓		Proxyl [®] 

¹⁾ Con sistema CAD/CAM Chairside

²⁾ È sufficiente una sola mordenzatura (in studio o laboratorio). L'ossido di zirconio non viene mordenzato.

³⁾ In caso di cementazione convenzionale si rinuncia al condizionamento.



Dente – scelta del colore

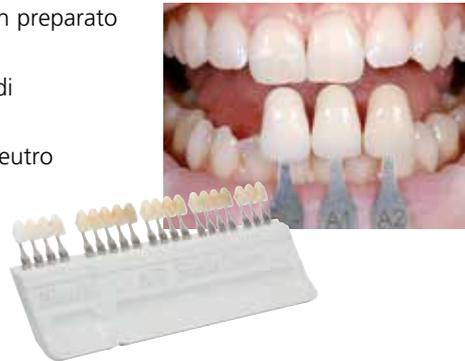
Il presupposto di un restauro in ceramica integrale di effetto naturale è la perfetta integrazione in bocca del paziente. Per ottenere questo, devono essere rispettate le seguenti indicazioni ed avvertenze sia da parte dell'operatore che da parte del laboratorio.

Sul risultato estetico finale di un restauro in ceramica integrale influisce:

- **il colore del moncone** (moncone naturale, moncone devitalizzato, ricostruzione del moncone, abutment)
- **il colore del materiale da fissaggio**
- **il colore del materiale del restauro** (colore della struttura, trasparenza/opacità, luminosità, rivestimento estetico, caratterizzazione)

Scelta del colore sul dente naturale

- Scelta del colore dentale dopo la pulizia dei denti sul dente non preparato o sui denti contigui
- Qualora fosse prevista una preparazione coronale, si consiglia di determinare anche il colore cervicale
- Scelta del colore con luce diurna e possibilmente con sfondo neutro
- Abbigliamento di colore intenso e/o rossetto possono compromettere il risultato
- Utilizzare la scala colori A–D oppure Chromascop





Preparazione

Indicazioni generali per la preparazione

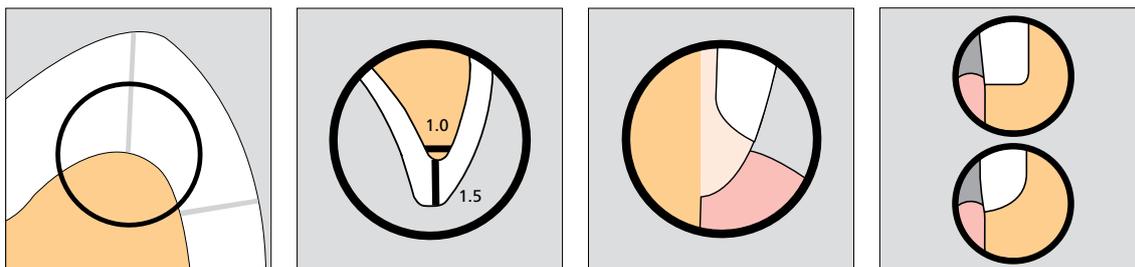
Una lavorazione di successo con IPS e.max è data soltanto rispettando le indicazioni per la preparazione e gli spessori di materiale.

In generale per la preparazione di restauri in ceramica integrale vale:

- Assenza di angoli e spigoli
- Preparazione a spalla con bordi interni arrotondati, rispettivamente preparazione a Chamfer

In **caso di restauri realizzati al CAD/CAM** in generale, tenere in considerazione che il bordo incisale del moncone preparato deve essere di almeno 1 mm (geometria dello strumento di fresatura), per consentire un'ottimale fresatura della zona incisale durante la lavorazione CAD/CAM.

Le dimensioni riportate qui di seguito rispecchiano gli spessori minimi dei restauri IPS e.max.



Consiglio

Per effettuare una preparazione il più possibile indisturbata, si consiglia l'uso di ausili di lavorazione come gli apribocca.

OptraGate® Extra Soft Version

(apribocca/distanziatore per le guance):

- mantiene le labbra e le guance distanziate in modo circolare
- campo operatorio ampliato
- visione ottimizzata, migliore accesso





Faccette sottili /faccette

- La preparazione deve possibilmente avvenire nello smalto.
- **Non** creare i limiti di preparazione incisale nelle superfici di abrasione e di occlusione dinamica.
- In caso di condizioni di sufficiente spazio, a seconda del procedimento di realizzazione, è possibile evitare del tutto una preparazione.

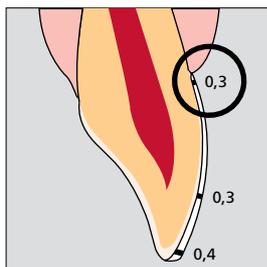
Faccette sottili

- Spessori minimi delle faccette sottili in zona cervicale e labiale: PRESS 0,3 mm, rispettiv. CAD 0,4 mm 0,5 mm.
- Il bordo incisale del restauro deve presentare uno spessore: PRESS 0,4 mm, rispettiv. CAD 0,5 mm.

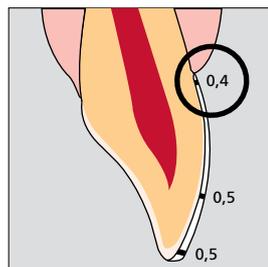
Faccette

- Ridurre la zona cervicale rispettiv. labiale di min. 0,6 mm ed il bordo incisale di 0,7 mm.

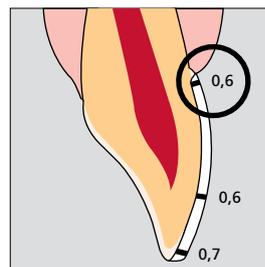
Faccette sottili: PRESS



Faccette sottili: CAD



Faccette: PRESS/CAD



Situazione iniziale



Solchi di orientamento incisali



Solco di orientamento marginale



Solchi di orientamento mediani ed incisali



Preparazione facciale in 3 livelli



Separazione iniziale prossimale



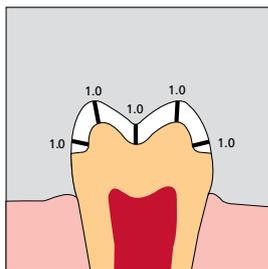
Preparazione prossimale definitiva



Rifinitura e lisciatura della preparazione

Faccette occlusali

- Ridurre uniformemente la forma anatomica mantenendo gli spessori indicati.
- Preparazione a spalla circolare con bordi interni arrotondati rispettiv. preparazione a Chamfer in angolazione di ca. 10–30°.
- Larghezza della spalla circolare/Chamfer min. 1,0 mm.
- Riduzione occlusale di min. 1,0 mm.



Situazione iniziale



Solco di orientamento fessura centrale



Solchi di orientamento sulle cuspidi



Accorciamento della superficie occlusale



Realizzazione del bordo di preparazione circolare



Preparazione prossimale



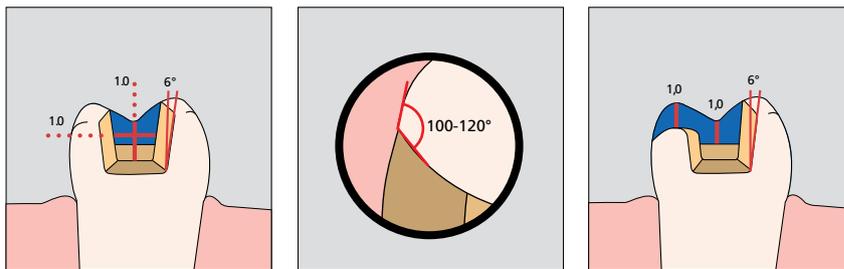
Rifinitura della preparazione



Lisciatura della preparazione

Inlay, Onlay

- Non realizzare i bordi della preparazione nella zona di contatto antagonista statico e dinamico.
- Prevedere nella zona delle fessure min. 1,0 mm di profondità di preparazione e min. 1,0 mm di larghezza dell'istmo.
- Realizzare un'incassettatura prossimale leggermente divergente, angolazione di 100–120° fra le pareti cavitare prossimali e le superfici prossimali previste dell'inlay. In caso di superfici prossimali accentuate e convesse senza sufficiente supporto della spalla circolare, non realizzare contatti di creste marginali sull'inlay.
- Arrotondare i bordi interni e le zone di passaggio per evitare concentrazioni di tensione nella ceramica.
- Evitare la preparazione di bordi a becco di flauto e slice-cut.
- In caso di onlays considerare min. 1,0 mm nella zona di incappucciamento delle cuspidi.

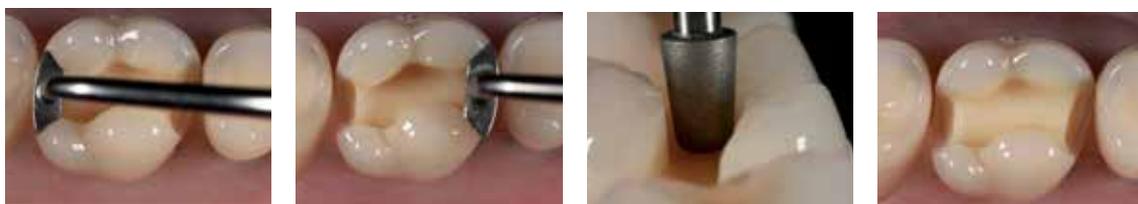


Situazione iniziale

Apertura della cavità

Cavità aperta

Ampliamento prossimale



Lato prossimale:
preparazione incassettatura

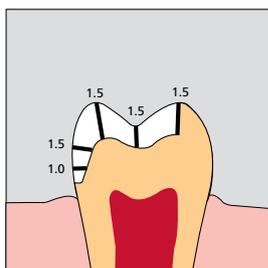
Lato prossimale:
preparazione incassettatura

Lisciatura della cavità e
incassettatura prossimale

Preparazione rifinita
e lisciata

Corona parziale

- Non realizzare i bordi della preparazione nella zona di contatto antagonista statico e dinamico.
- Prevedere nella zona di incappucciamento delle cuspidi uno spazio di 1,5 mm.
- Preparazione a spalla circolare con bordi interni arrotondati rispettiv. preparazione a Chamfer in angolazione di ca. 20–30°.
- Larghezza della spalla circolare/Chamfer min. 1,0 mm.



Situazione iniziale



Apertura della cavità, solchi di orientamento occlusali



Asporto occlusale e orale delle cuspidi



Realizzazione del bordo di preparazione circolare



Lisciatura delle cuspidi



Preparazione prossimale



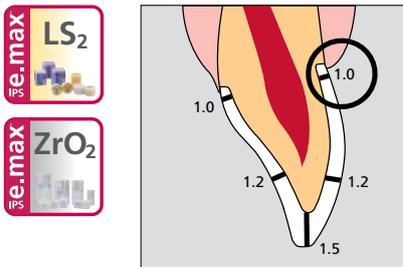
Preparazione prossimale



Preparazione rifinita e lisciata

Corona anteriore

- Ridurre uniformemente la forma anatomica, rispettando gli spessori minimi indicati.
- Preparazione circolare a spalla con angoli interni arrotondati rispettivamente a Chamfer con angolazione di ca. 10°– 30°. Larghezza della spalla circolare/Chamfer min. 1,0 mm.
- Riduzione del terzo coronale incisale di min. 1,5 mm.
- Riduzione della zona vestibolare rispettiv. orale di min. 1,2 mm.
- Per la cementazione convenzionale rispettiv. autoadesiva, la preparazione deve presentare superfici ritentive ed una sufficiente altezza del moncone di min. 4 mm.



Situazione iniziale



Solchi di orientamento incisali



Vestibolare ed orale: solco di orientamento marginale



Vestibolare: solchi di orientamento mediani ed incisali



Preparazione vestibolare a 3 livelli: concavità orale



Separazione prossimale



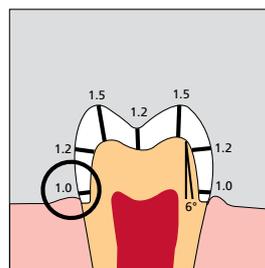
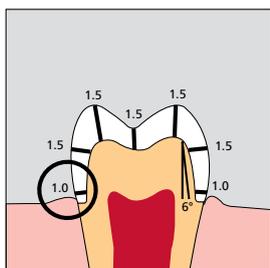
Accorciamento incisale della lunghezza dentale



Rifinitura e lisciatura della preparazione

Corona posteriore

- Ridurre uniformemente la forma anatomica, rispettando gli spessori minimi indicati.
- Preparazione circolare a spalla con angoli interni arrotondati rispettivamente a Chamfer con angolazione di ca. 10–30°. Larghezza circolare della preparazione a spalla o Chamfer ca. 1,0 mm.
- Riduzione del terzo coronale di min. 1,5 mm.
- La riduzione in zona vestibolare rispettiv. palatale/linguale è di min.: LS₂ 1,5 mm; ZrO₂ 1,2 mm.
- Per la cementazione convenzionale rispettiv. autoadesiva, la preparazione deve presentare superfici ritentive ed una sufficiente altezza del moncone di min. 4 mm



Situazione iniziale



Apertura della fessura centrale



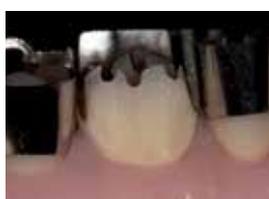
Solchi di orientamento occlusali



Preparazione vestibolare



Preparazione marginale



Preparazione prossimale



Preparazione occlusale



Rifinitura e lisciatura della preparazione

Ponti di 3 elementi

La preparazione dei denti pilastro avviene come per le corone anteriori/posteriori.

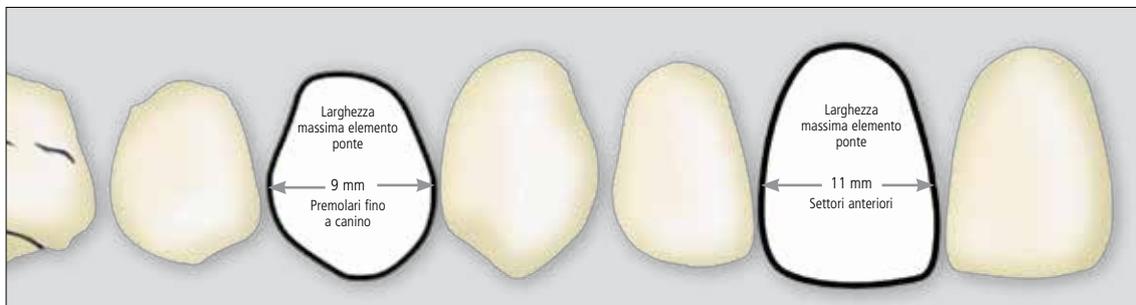


Avvertenza per i ponti in vetroceramica al disilicato di litio (LS₂):

La larghezza massima ammessa per l'elemento di ponte è diversa per i settori anteriori rispetto a quelli posteriori, a causa del diverso elevato carico oclusale.

La determinazione della larghezza dell'elemento di ponte avviene su dente non preparato:

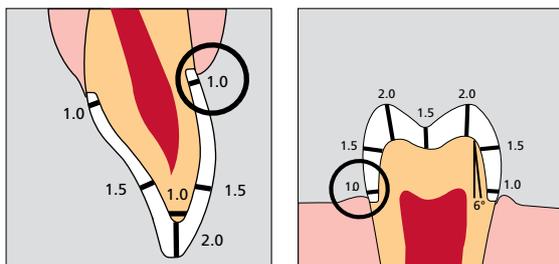
- nei settori anteriori (fino al canino) la larghezza dell'elemento di ponte **non** deve superare gli 11 mm.
- In zona premolare (canino fino al secondo premolare) la larghezza dell'elemento di ponte **non** deve superare i 9 mm.

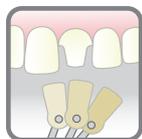


Ponte

(4 e più elementi)

- Ridurre uniformemente la forma anatomica, rispettando gli spessori minimi indicati. Preparazione circolare a spalla con angoli interni arrotondati rispettivamente a Chamfer con angolazione di ca. 10–30°.
- Larghezza circolare della preparazione a spalla o Chamfer ca. 1,0 mm.
- Riduzione del terzo incisale rispettiv. oclusale di min. 2,0 mm.
- Riduzione della zona vestibolare rispettiv. orale di min. 1,5 mm.





Moncone – scelta del colore

Il colore del moncone viene rilevato con il campionario masse IPS Natural Die Material. La determinazione del colore del moncone, a conclusione della preparazione, è un passo importante nel trattamento con restauri in ceramica integrale. In particolare in caso di monconi fortemente discromici, questo passo è di essenziale importanza. Soltanto rilevando il colore del moncone e tenendolo in considerazione nella scelta del materiale da restauro, è possibile raggiungere mirabilmente l'estetica desiderata.

Scelta del colore sul dente preparato / moncone

- Scelta del colore con luce diurna
- Scelta del colore sul dente preparato
- Utilizzare il campionario masse IPS Natural Die

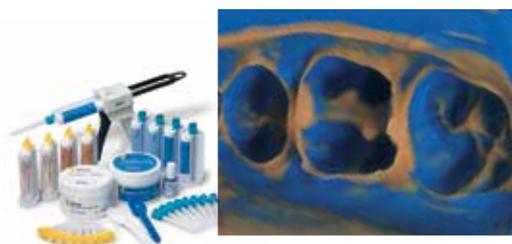


Impronta



L'impronta avviene come segue:

- silicone (p.es. Virtual®)
- polietere
- impronta digitale



Trattamento provvisorio

Si prestabilisce la funzione, la fonetica e l'estetica del trattamento definitivo, che possono essere ancora adattate in ogni momento. Per questa essenziale fase di lavorazione il sistema Telio® offre molteplici possibilità di impiego.



Importante: il trattamento provvisorio si fissa con un cemento provvisorio privo di eugenolo, p.es. con Telio® CS Link ad indurimento duale.



Cementazione

Pretrattamento del restauro

Materiale	Disilicato di litio LS ₂			Ossido di zirconio ZrO ₂	
Indicazioni	Faccette sottili, faccette, faccette occlusali, inlays, onlays, corone parziali	Corone e ponti di 3 elementi fino al 2° premolare		Corone e ponti	
Tipo di cementazione	adesiva	adesiva	autoadesiva/ convenzionale	adesiva	autoadesiva/ convenzionale
Sabbiatura	–			Detersione con Al ₂ O ₃ a max. 1 bar	
Mordenzatura	Acido fluoridrico al 5% (p.es. IPS® Ceramic gel mordenzante) 20 s			–	
Condizionamento	Monobond® Plus 60 s			Monobond® Plus 60 s ¹⁾	
Cementazione	Variolink® Veneer, Variolink® II, Multilink® Automix	Multilink® Automix	SpeedCEM® Vivaglass® CEM	Multilink® Automix	SpeedCEM® Vivaglass® CEM

1) In caso di cementazione convenzionale è possibile rinunciare al condizionamento



Si prega di attenersi alle istruzioni d'uso.



IPS® Ceramic gel mordenzante – per la realizzazione di superfici di adesione ritentive delle vetroceramiche

- rafforza in modo determinante l'effetto adesivo fra materiale da fissaggio e ceramica
- IPS Ceramic gel mordenzante **non** deve essere utilizzato intraoralmente!



Ivoclean – pasta detergente universale per la rimozione di proteine

- dopo la messa in prova di restauri con superfici già mordenzate
- da utilizzare prima del condizionamento.



Monobond® Plus – adesivo universale monocomponente

- crea un legame adesivo (p.es. della linea prodotti Variolink e Multilink)
- per tutti i materiali da restauro indiretti (ceramica a base di vetro e ossidi, metallo, composito, composito rafforzato con fibre).

Cementation Navigation System – CNS

Il CNS è di supporto nella scelta dell'ideale materiale da fissaggio in quasi tutte le situazioni di cementazione sia su sostanza dentale naturale che su abutment implantari. Il CNS mostra inoltre quali opzioni offrono i materiali da fissaggio Ivoclar Vivadent. Con animazioni dettagliate il CNS conduce attraverso il protocollo di utilizzo, dalla rimozione del trattamento provvisorio fino alla fluorurazione finale.



Disponibile come applicazione Online, come CD-ROM e come App per iPhone ed Android



www.cementation-navigation.com

Consiglio

Per creare il necessario isolamento assoluto del campo operatorio durante la cementazione, si consiglia l'uso di una diga.

OptraDam® Plus (diga):

- Isolamento assoluto del campo operatorio
- Forma anatomica e flessibilità tridimensionale
- Confort per il paziente anche in caso di trattamento di lunga durata.



Correzioni intraorali

Strumenti di rifinitura consigliati per la ceramica – utilizzo nello studio dentistico

Per ottenere le caratteristiche cliniche che ci si aspettano dai materiali ceramici, è indispensabile una lucidatura precisa, dopo le correzioni di rifinitura.

	Tipo di ceramica	Correzioni estese	Minime correzioni	Lucidatura (OpraFine)	Endo Access
IPS e.max IPS InLine/IPS InLine PoM IPS d.SIGN	Ceramica per stratificazione Resistenza alla flessione 80–130 MPa 	 extra fine 15–25 µm	 extra fine 15–25 µm	Prima della lucidatura:  Dopo della lucidatura:  Strumenti: Finisher F, Polisher P, High gloss + Polishing Paste	 medium ≤100 µm
Empress	Vetroceramica rinforzata con leucite Resistenza alla flessione 160 MPa 	 extra fine 15–25 µm	 extra fine 15–25 µm	Prima della lucidatura:  Dopo della lucidatura:  Strumenti: Finisher F, Polisher P, High gloss + Polishing Paste	 medium ≤100 µm
e.max	Vetroceramica al disilicato di litio Resistenza alla flessione 360–400 MPa 	 fine 40–50 µm	 extra fine 15–25 µm	Prima della lucidatura:  Dopo della lucidatura:  Strumenti: Finisher F, Polisher P, High gloss + Polishing Paste	 medium ≤100 µm
e.max	Ossido di zirconio Resistenza alla flessione 900 MPa 	 fine 40–50 µm	 fine 40–50 µm	—	 medium ≤100 µm

Le granulometrie degli strumenti diamantati riportati riguardano consigli per ceramiche Ivoclar Vivadent. Devono essere tenute in considerazione le indicazioni del produttore in riguardo al corretto utilizzo, p.es. numero di giri.

Casi clinici – step-by-step

20



IPS e.max[®] faccetta in disilicato di litio cementata con Variolink[®] Veneer

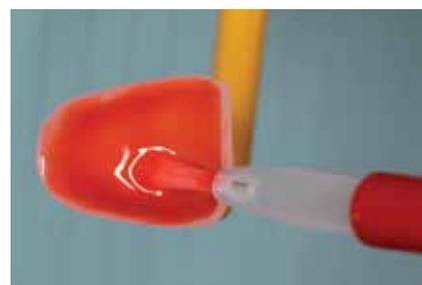
Dr. Lukas Enggist / ZT Jürgen Seger, Liechtenstein



Rimozione dei provvisori. Detergere le preparazioni con spazzolino per lucidatura nonché pasta detergente priva di olio e fluoro (p.es. Proxyt[®] priva di fluoro) e sciacquare con spray acqua. Asciugare con aria priva di olio.



Per il controllo estetico utilizzare eventualmente la pasta Variolink[®] Veneer Try-in. Dopo la messa in prova rimuovere accuratamente la pasta Try-in con spray acqua ed asciugare il restauro con aria priva di olio ed acqua.



Mordenzare con acido fluoridrico al 5 % (p.es. IPS[®] Ceramic gel mordenzante) per 20 secondi. Infine sciacquare accuratamente con spray acqua ed asciugare con aria priva di olio.



Applicare Monobond[®] Plus sulle superfici pretrattate, lasciare agire per 60 secondi ed infine distribuire accuratamente con getto d'aria.



Isolare il campo operatorio con diga (p.es. Optrad[®] Dam[®]) e detergere nuovamente le preparazioni secondo il procedimento descritto. Infine asciugare con getto d'aria. Evitare un'asciugatura eccessiva.



Applicare Total Etch (gel di acido fosforico al 37%). Lasciare agire l'acido fosforico per 15–30 secondi sullo smalto e 10–15 secondi sulla dentina.



Sciacquare accuratamente per almeno 5 secondi con forte getto d'acqua ed asciugare l'umidità in eccesso finché è visibile una superficie dentinale leggermente umida (wet-bonding).



Con un pennellino applicare Syntac[®] Primer sulla preparazione, massaggiando leggermente. Lasciare agire almeno 15 secondi. Distribuire le eccedenze di Syntac Primer con getto d'aria ed asciugare accuratamente. Non sciacquare!



Applicare Syntac Adhesive, lasciare agire 10 secondi ed asciugare accuratamente la preparazione con getto d'aria. Non sciacquare!



Applicare Heliobond e distribuire in strato sottile con getto d'aria. Heliobond si polimerizza poi insieme al materiale da fissaggio.



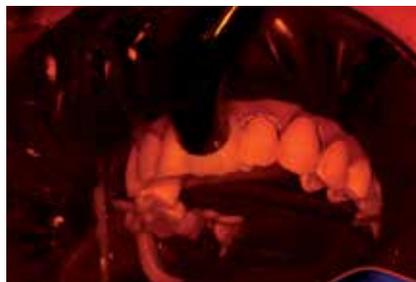
Applicare Variolink Veneer direttamente sulla preparazione e/o secondo necessità, sul lato interno del restauro e portare in situ. Fissare mantenendo una pressione costante.



Fissare il restauro in un punto limitato fotopolimerizzando per 3-4 secondi (p.es. Bluephase®, 650 mW/cm², modalità LOW). Rimuovere le eccedenze con un idoneo strumento.



Per evitare l'inibizione da ossigeno, subito dopo la rimozione delle eccedenze, ricoprire i bordi del restauro con gel di glicerina / airblock (p.es. Liquid Strip).



Utilizzando un fotopolimerizzatore con una prestazione di min. 800 mW/cm², polimerizzare ogni segmento 10 secondi per mm di spessore della ceramica. Infine sciacquare Liquid Strip. Ripetere tutte le fasi di cementazione per ogni faccetta.



Rifinire le zone prossimali con strisce di rifinitura e lucidatura. Lucidare i bordi del restauro con strumenti per lucidatura (Astropol®) oppure dischi.

Applicazione di un sottile strato di Fluor Protector. Distribuzione uniforme ed asciugatura della lacca con getto d'aria.



IPS e.max[®] inlay in disilicato di litio cementato con Multilink[®] Automix

Dr. Ronny Watzke / ZT Sandra Sulser, Liechtenstein



Rimozione del provvisorio. Detergere la preparazione con spazzolino per lucidatura nonché pasta detergente priva di olio e fluoro (p.es. Proxyl[®] priva di fluoro) e sciacquare con spray acqua. Asciugare con aria priva di olio.



Messa in prova del restauro definitivo. Controllo dell'effetto cromatico, precisione di adattamento ed occlusione. Per il controllo estetico utilizzare eventualmente la pasta Multilink Automix Try-in. Dopo la messa in prova rimuovere accuratamente la pasta Try-in con spray acqua ed asciugare il restauro con aria priva di olio ed acqua.



Mordenzare con acido fluoridrico al 5 % (p.es. IPS[®] Ceramic gel mordenzante) per 20 secondi. Infine sciacquare accuratamente con spray acqua ed asciugare con aria priva di olio.



Applicare Monobond[®] Plus sulle superfici pretrattate, lasciare agire per 60 secondi ed infine distribuire accuratamente con getto d'aria.



Nella cementazione adesiva con composito un sicuro isolamento del campo operatorio con diga (p.es. OptraDam[®]) è indispensabile. Detergere nuovamente la preparazione con spazzolino per lucidatura nonché pasta detergente priva di olio e fluoro (p.es. Proxyl[®] priva di fluoro) e sciacquare con spray acqua. Infine asciugare con getto d'aria, evitare un'asciugatura eccessiva.



Con un Microbrush applicare Multilink[®] Primer A/B miscelato sull'intera superficie di adesione (iniziando dalla superficie dello smalto), frizionandolo per 30 secondi.



Distribuire le eccedenze di Multilink Primer con getto d'aria, finché non è più visibile alcun movimento nel sottile film di liquido.



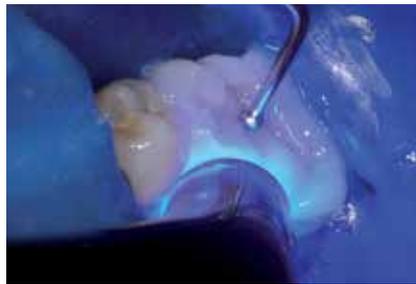
Applicare Multilink Automix direttamente dalla siringa automiscelante sul restauro. Quindi portare in situ il restauro e fissarlo mantenendo una pressione costante.



Eliminare le eccedenze di cemento con Microbrush, pennellino, pellet, filo interdentale oppure fotoattivare con lampada polimerizzante a distanza di max. 10 mm (650 mW/cm²: 3 secondi rispettivamente. 1000 mW/cm²: 1-2 secondi) per quadrante e rimuovere con uno scaler.



Per evitare l'inibizione da ossigeno, subito dopo la rimozione delle eccedenze, ricoprire i bordi del restauro con gel di glicerina/airblock (p.es. Liquid Strip).



Quindi fotopolimerizzare nuovamente tutte le fughe cementizie per 20 secondi (ca. 1'200 mW/cm²). In caso di materiali da restauro opachi, nei quali vi è un ridotto passaggio di luce, è necessario attendere l'autoindurimento.



Infine sciacquare Liquid Strip e rimuovere la diga.



Rifinire le zone prossimali con strisce di rifinitura e lucidatura. Controllare l'occlusione ed i movimenti funzionali. Lucidare i bordi del restauro con strumenti per lucidatura (Astropol®) o dischi.



Applicazione di un sottile strato di Fluor Protector. Distribuzione uniforme ed asciugatura della lacca con getto d'aria.



IPS e.max[®] corona anteriore in disilicato di litio cementata con Multilink[®] Automix

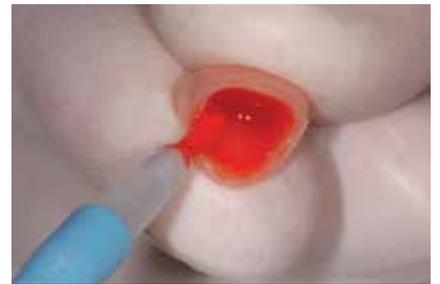
Dr. Ronny Watzke / ZT Franz Perkon, Liechtenstein



Rimozione del provvisorio. Detergere la preparazione con spazzolino per lucidatura nonché pasta detergente priva di olio e fluoro (p.es. Proxyt[®] priva di fluoro) e sciacquare con spray acqua. Asciugare con aria priva di olio.



Messa in prova del restauro definitivo. Per il controllo estetico utilizzare eventualmente la pasta Multilink Automix Try-in. Dopo la messa in prova rimuovere accuratamente la pasta Try-in con spray acqua ed asciugare il restauro con aria priva di olio ed acqua.



Mordenzare con acido fluoridrico al 5 % (p.es. IPS[®] Ceramic gel mordenzante) per 20 secondi. Infine sciacquare accuratamente con spray acqua ed asciugare con aria priva di olio.



Applicare Monobond[®] Plus sulle superfici pretrattate, lasciare agire per 60 secondi ed infine distribuire accuratamente con getto d'aria.



Detergere nuovamente la preparazione come descritto. Infine asciugare con aria priva di olio. Evitare un'asciugatura eccessiva!



Con un Microbrush applicare Multilink[®] Primer A/B miscelato sull'intera superficie di adesione (iniziando dalla superficie dello smalto), frizionandolo per 30 secondi.



Distribuire le eccedenze di Multilink Primer con getto d'aria, finché non è più visibile alcun movimento nel sottile film di liquido.



Applicare Multilink Automix direttamente dalla siringa automiscelante sul restauro.



Quindi portare in situ il restauro e fissarlo mantenendo una pressione costante.



Fotoattivare le eccedenze di cemento con lampada fotopolimerizzante a distanza di max. 10 mm (650 mW/cm²: 3 secondi, rispettiv. 1'000 mW/cm²: 1-2 secondi) per quadrante.



Le eccedenze possono quindi essere facilmente rimosse con uno scaler.



Per evitare l'inibizione da ossigeno, subito dopo la rimozione delle eccedenze, ricoprire i bordi del restauro con gel di glicerina / airblock (p.es. Liquid Strip).



Quindi fotopolimerizzare nuovamente tutte le fughe cementizie per 20 secondi (ca. 1'200 mW/cm²). In caso di materiali da restauro opachi, nei quali vi è un ridotto passaggio di luce, è necessario attendere l'autoindurimento. Sciacquare quindi Liquid Strip.



Rifinire le zone prossimali con strisce di rifinitura e lucidatura. Controllare l'occlusione ed i movimenti funzionali. Lucidare i bordi del restauro con strumenti per lucidatura (Astropol®) o dischi.

Applicazione di un sottile strato di Fluor Protector. Distribuzione uniforme ed asciugatura della lacca con getto d'aria.



IPS e.max[®] corona posteriore in disilicato di litio cementata con Multilink[®] Automix

Dr. Arnd Peschke, Liechtenstein / Chairside



Detergere la preparazione con spazzolino per lucidatura nonché pasta detergente priva di olio e fluoro (p.es. Proxyl[®] priva di fluoro) e sciacquare con spray acqua. Asciugare con aria priva di olio.



Messa in prova del restauro definitivo allo stato non cristallizzato. Eventuali correzioni dei contatti occlusali possono essere eseguite più facilmente prima della cristallizzazione. Quindi effettuare la cottura combinata (cristallizzazione, glasura).



Mordenzare con acido fluoridrico al 5% (p.es. IPS[®] Ceramic gel mordenzante) per 20 secondi.



Infine sciacquare accuratamente con spray acqua ...



... ed asciugare con aria priva di olio.



Applicare Monobond[®] Plus sulle superfici pretrattate, lasciare agire per 60 secondi ed infine distribuire accuratamente con getto d'aria.



Con un Microbrush applicare Multilink® Primer A/B miscelato sull'intera superficie di adesione (iniziando dalla superficie dello smalto), frizionandolo per 30 secondi.
Distribuire le eccedenze di Multilink Primer con getto d'aria, finché non è più visibile alcun movimento nel sottile film di liquido.



Applicare Multilink Automix direttamente dalla siringa automiscelante sul restauro.



Quindi portare in situ il restauro e fissarlo mantenendo una pressione costante.



Fotoattivare le eccedenze di cemento con lampada fotopolimerizzante a distanza di max. 10 mm (650 mW/cm²: 3 secondi, rispettiv. 1'000 mW/cm²: 1-2 secondi) per quadrante.
Le eccedenze possono quindi essere facilmente rimosse con uno scaler.



Per evitare l'inibizione da ossigeno, subito dopo la rimozione delle eccedenze, ricoprire i bordi del restauro con gel di glicerina / airblock (p.es. Liquid Strip).
Quindi fotopolimerizzare nuovamente tutte le fughe cementizie per 20 secondi (ca. 1'200 mW/cm²). In caso di materiali da restauro opachi, nei quali vi è un ridotto passaggio di luce, è necessario attendere l'autoindurimento.



Rfinire le zone prossimali con strisce di rifinitura e lucidatura. Controllare l'occlusione ed i movimenti funzionali. Lucidare i bordi del restauro con strumenti per lucidatura (Astropol®) o dischi.

Applicazione di un sottile strato di Fluor Protector. Distribuzione uniforme ed asciugatura della lacca con getto d'aria.



IPS e.max[®] ponte anteriore in disilicato di litio cementato con SpeedCEM[®]

Dr. Ronny Watzke / ZT Franz Perkon, Liechtenstein



Rimozione del provvisorio. Detergere la preparazione con spazzolino per lucidatura nonché pasta detergente priva di olio e fluoro (p.es. Proxyl[®] priva di fluoro) e sciacquare con spray acqua. Asciugare con aria priva di olio.



Messa in prova del restauro definitivo. Ora è possibile controllare l'effetto cromatico, la precisione di adattamento e l'occlusione.



Mordenzare con acido fluoridrico al 5% (p.es. IPS[®] Ceramic gel mordenzante) per 20 secondi. Infine sciacquare accuratamente con spray acqua ed asciugare con aria priva di olio.



Applicare Monobond[®] Plus sulle superfici pretrattate, lasciare agire per 60 secondi ed infine distribuire accuratamente con getto d'aria.



Detergere la preparazione con spazzolino per lucidatura nonché pasta detergente priva di olio e fluoro (p.es. Proxyl[®] priva di fluoro) e sciacquare con spray acqua. Asciugare con aria priva di olio, evitando un'eccessiva asciugatura!



Estrudere SpeedCEM[®] dalla siringa automiscelante ed applicare la quantità desiderata direttamente sulla superficie di unione del restauro.



Quindi portare in situ il restauro e fissarlo mantenendo una pressione costante.



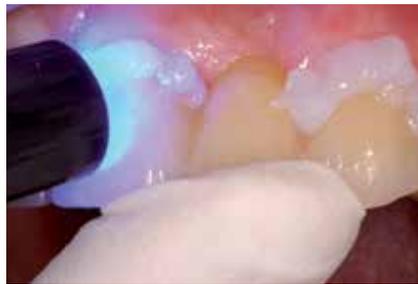
Fotoattivare le eccedenze di cemento con lampada fotopolimerizzante a distanza di 0-10 mm (650 mW/cm²) per 1 secondo per quadrante.



Le eccedenze possono quindi essere facilmente rimosse con uno scaler.



Per evitare l'inibizione da ossigeno, subito dopo la rimozione delle eccedenze, ricoprire i bordi del restauro con gel di glicerina / airblock (p.es. Liquid Strip).



Quindi fotopolimerizzare nuovamente tutte le fughe cementizie per 20 secondi (ca. 1'200 mW/cm²). In caso di materiali da restauro opachi, nei quali vi è un ridotto passaggio di luce, è necessario attendere l'autoindurimento.



Quindi sciacquare Liquid Strip.



Rifinire le zone prossimali con strisce di rifinitura e lucidatura. Controllare l'occlusione ed i movimenti funzionali. Lucidare i bordi del restauro con strumenti per lucidatura (OpraPol® Next Generation) o dischi.



Applicazione di un sottile strato di Fluor Protector. Distribuzione uniforme ed asciugatura della lacca con getto d'aria.



IPS e.max[®] ponte anteriore in ossido di zirconio cementato con SpeedCEM[®]

Dr. Ronny Watzke / ZT Pascal Scherrer, Liechtenstein



Rimozione del provvisorio. Detergere la preparazione con spazzolino per lucidatura nonché pasta detergente priva di olio e fluoro (p.es. Proxyl[®] priva di fluoro) e sciacquare con spray acqua. Asciugare con aria priva di olio.



Messa in prova del restauro definitivo. Controllo dell'effetto cromatico, della precisione di adattamento e dell'occlusione. Quindi detergere le superfici interne del restauro sabbando (p.es. IPS e.max[®] ZirCAD, 1 bar, Al₂O₃ 100 µm).



Detergere nuovamente la preparazione con spazzolino per lucidatura nonché pasta detergente priva di olio e fluoro (p.es. Proxyl[®] priva di fluoro) e sciacquare con spray acqua. Asciugare con aria priva di olio, evitando un'eccessiva asciugatura!



Estrudere SpeedCEM[®] dalla siringa automiscelante ed applicare la quantità desiderata direttamente sulla superficie di unione del restauro.



Quindi portare in situ il restauro e fissarlo mantenendo una pressione costante.



Fotoattivare le eccedenze di cemento con lampada fotopolimerizzante a distanza di 0-10 mm (650 mW/cm²) per 1 secondo per quadrante.



Le eccedenze possono quindi essere facilmente rimosse con uno scaler.



Per evitare l'inibizione da ossigeno, subito dopo la rimozione delle eccedenze, ricoprire i bordi del restauro con gel di glicerina / airblock (p.es. Liquid Strip).



Quindi fotopolimerizzare nuovamente tutte le fughe cementizie per 20 secondi (ca. 1'200 mW/cm²). In caso di materiali da restauro opachi, nei quali vi è un ridotto passaggio di luce, è necessario attendere l'autoindurimento. Quindi sciacquare Liquid Strip.



Rifinire le zone prossimali con strisce di rifinitura e lucidatura. Controllare l'occlusione ed i movimenti funzionali. Lucidare i bordi del restauro con strumenti per lucidatura (OpraPol® Next Generation) o dischi.



Applicazione di un sottile strato di Fluor Protector. Distribuzione uniforme ed asciugatura della lacca con getto d'aria.



IPS e.max[®] abutment ibrido e corona in disilicato di litio cementati con SpeedCEM[®]

Dr. Ronny Watzke / ZT Jürgen Seger, Liechtenstein



L'abutment è avitato.



Messa in prova del restauro definitivo. Controllo dell'effetto cromatico, della precisione di adattamento e dell'occlusione.



Detergere l'abutment con spazzolino per lucidatura e pasta detergente priva di olio e fluoro (p.es. Proxyt). Quindi sciacquare con spray acqua ed asciugare con aria priva di olio.



Con un pennellino applicare un sottile strato di Monobond[®] Plus sull'abutment e lasciare agire per 60 secondi. Quindi asciugare con aria priva di acqua e olio.



Mordenzare con acido fluoridrico al 5 % (p.es. IPS[®] Ceramic gel mordenzante) per 20 secondi. Infine sciacquare accuratamente con spray acqua ed asciugare con aria priva di olio.



Applicare Monobond[®] Plus sulle superfici pretrattate, lasciare agire per 60 secondi ed infine distribuire accuratamente con getto d'aria.



Estrudere SpeedCEM[®] dalla siringa automiscelante ed applicare la quantità desiderata direttamente sulla superficie di unione del restauro.



Quindi portare in situ il restauro e fissarlo mantenendo una pressione costante.



Fotoattivare le eccedenze di cemento con lampada fotopolimerizzante (p.es. Bluephase[®], 650 mW/cm², modalità LOW) a distanza di 0-10 mm (650 mW/cm²) per 1 secondo per quadrante.



Le eccedenze possono quindi essere facilmente rimosse con uno scaler.



Per evitare l'inibizione da ossigeno, subito dopo la rimozione delle eccedenze, ricoprire i bordi del restauro con gel di glicerina/airblock (p.es. Liquid Strip). Quindi fotopolimerizzare nuovamente tutte le fughe cementizie per 20 secondi (ca. 1'200 mW/cm²). In caso di materiali da restauro opachi, nei quali vi è un ridotto passaggio di luce, è necessario attendere l'autoindurimento.



Quindi sciacquare Liquid Strip.



Rifinire le zone prossimali con strisce di rifinitura e lucidatura. Controllare l'occlusione ed i movimenti funzionali. Lucidare i bordi del restauro con strumenti per lucidatura (p.es. Astropol®) o dischi.



Applicazione di un sottile strato di Cervitec® Plus. Lasciare asciugare la lacca oppure asciugarla con leggero getto d'aria.



IPS e.max[®] corona abutment ibrida in disilicato di litio – avvitata

Dr. Ronny Watzke / ZT Franz Perkon, Liechtenstein



Rimozione del provvisorio.



Avvitamento manuale della corona abutment ibrida con relativa vite per la messa in prova del restauro definitivo. Ora è possibile il controllo dell'effetto cromatico, della precisione di adattamento e dell'occlusione. Quindi prelevare di nuovo cautamente la corona abutment per la detersione extraorale.



Detergere la corona abutment ibrida, sciacquare con spray acqua ed asciugare con aria priva di olio.



Mordenzare il canale di avvitamento dal lato oclusale con acido fluoridrico al 5% (p.es. IPS[®] Ceramic gel mordenzate) per 20 secondi.



Infine sciacquare accuratamente con spray acqua ed asciugare con aria priva di olio.



Inserire la corona abutment ibrida nell'impianto, avvitare manualmente con l'apposita vite da impianto e fissare con chiave dinamometrica (attenersi alle indicazioni del produttore).



Applicare Monobond® Plus sulle superfici pretrattate, lasciare agire per 60 secondi ed infine distribuire accuratamente con getto d'aria.



Quindi applicare cotone o pellett nel canale di avvitamento ed applicare il bonding (p.es. Heliobond).



Chiudere il canale di avvitamento con un composito (p.es. Tetric EvoCeram®) in colore idoneo.



Effettuare la polimerizzazione con lampada LED (p.es. Bluephase®).



Dopo la polimerizzazione, effettuare un controllo dell'occlusione/articolazione ed eventualmente eliminare zone di disturbo con idoneo strumento diamantato fine. Lucidare a specchio con gommini in silicone (p.es. OptraFine).



Applicazione di un sottile strato di Cervitec® Plus. Lasciare asciugare la lacca oppure asciugarla con leggero getto d'aria.

Situazione iniziale – Risultato finale



IPS e.max faccetta in disilicato di litio cementata con Variolink® Veneer
Dr. Lukas Enggist / ZT Jürgen Seger, Liechtenstein



IPS e.max inlay in disilicato di litio cementato con Multilink® Automix
Dr. Ronny Watzke / ZT Sandra Sulser, Liechtenstein



IPS e.max corona anteriore in disilicato di litio cementata con Multilink® Automix
Dr. Ronny Watzke / ZT Franz Perkon, Liechtenstein



IPS e.max corona posteriore in disilicato di litio cementata con Multilink® Automix
Dr. Arnd Peschke, Liechtenstein / Chairside



IPS e.max ponte anteriore in disilicato di litio cementato con SpeedCEM®

Dr. Ronny Watzke / ZT Franz Perkon, Liechtenstein



IPS e.max ponte anteriore in ossido di zirconio cementato con SpeedCEM®

Dr. Ronny Watzke / ZT Pascal Scherrer, Liechtenstein



IPS e.max abutment ibrido e corona in disilicato di litio cementati con SpeedCEM®

Dr. Ronny Watzke / ZT Jürgen Seger, Liechtenstein



IPS e.max corona abutment ibrida in disilicato di litio cementata – avvitata

Dr. Ronny Watzke / ZT Franz Perkon, Liechtenstein



Cura successiva

40

Assicurazione di qualità grazie alla cura professionale

Restauri in ceramica integrale di elevato valore, così come i denti naturali, necessitano di una regolare cura professionale. L'obiettivo consiste nell'ottenere superfici pulite e lisce, sulle quali si deposita meno biofilm batterico minimizzando i rischi quali carie secondaria e gengiviti.

Proxyl®



Il tessuto peri-implantare è molto più sensibile della gengiva. I trattamenti implantari si possono pulire delicatamente con una pasta Proxyl fine in combinazione ad un calice in gomma o uno spazzolino.



Con la pasta profilattica Proxyl fine senza pomice si possono curare e trattare delicatamente i restauri in ceramica. La fine pasta per lucidatura conferisce una lucentezza naturale ed è delicata nei confronti della gengiva.

Fluor Protector

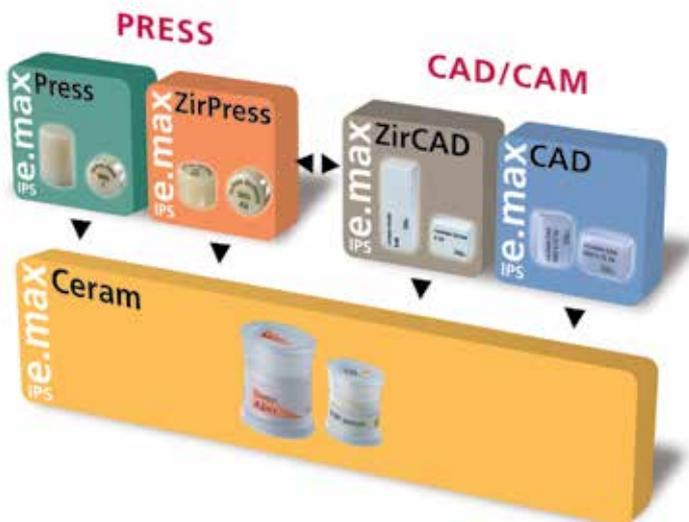


La lacca protettiva incolore, trasparente Fluor Protector protegge i denti naturali.

La lacca Fluor Protector si applica sui denti precedentemente detersi ed asciugati in un uniforme strato sottile. Quindi basta asciugare con getto d'aria. Non sciacquare dopo il trattamento.

Risultati da oltre dieci anni di ricerca

Il sistema IPS e.max® è un sistema di ceramica integrale innovativo, che comprende materiali in vetroceramica a base di disilicato di litio (LS₂) e ossido di zirconio (ZrO₂) per la tecnologia Press e la tecnologia CAD/CAM. Completa il sistema una vetroceramica universale a base di nano-fluoro-apatite, per il rivestimento estetico di tutte le componenti IPS e.max.



Il sistema IPS e.max è stato documentato scientificamente dall'inizio del suo sviluppo fino ad oggi, e studi di numerosi rinomati esperti hanno contribuito a creare un'eccellente base di informazioni. La storia di successi in tutto il mondo, la domanda sempre crescente e i circa 40 milioni di restauri realizzati confermano il successo e l'affidabilità del sistema.

Più di 20 studi clinici in vivo, un numero ancora superiore di studi in vitro e il numero costantemente crescente di studi clinici condotti in tutto il mondo evidenziano il successo a lungo termine del sistema IPS e.max nella cavità orale del paziente.

Panoramica del sistema IPS e.max®

Per il sistema IPS e.max sono disponibili dati di impiego clinico per un periodo di tempo fino a 5 anni per ZrO₂ e fino a 10 anni per LS₂.

Le quote di sopravvivenza dagli studi clinici di IPS e.max Press (6 studi), IPS e.max CAD (6 studi) ed IPS e.max ZirCAD (8 studi) sono stati riassunti, calcolando la quota di sopravvivenza totale del sistema. In totale sono stati inglobati 1071 restauri da 20 studi clinici. Ne risulta una quota di sopravvivenza totale del 96,8% per il sistema IPS e.max.



Ivoclar Vivadent – worldwide

Ivoclar Vivadent AG

Bendererstrasse 2
9494 Schaan
Liechtenstein
Tel. +423 235 35 35
Fax +423 235 33 60
www.ivoclarvivadent.com

Ivoclar Vivadent Pty. Ltd.

1 – 5 Overseas Drive
P.O. Box 367
Noble Park, Vic. 3174
Australia
Tel. +61 3 9795 9599
Fax +61 3 9795 9645
www.ivoclarvivadent.com.au

Ivoclar Vivadent Ltda.

Alameda Caiapós, 723
Centro Empresarial Tamboaré
CEP 06460-110 Barueri – SP
Brazil
Tel. +55 11 2424 7400
Fax +55 11 3466 0840
www.ivoclarvivadent.com.br

Ivoclar Vivadent Inc.

1-6600 Dixie Road
Mississauga, Ontario
L5T 2Y2
Canada
Tel. +1 905 670 8499
Fax +1 905 670 3102
www.ivoclarvivadent.us

Ivoclar Vivadent Shanghai Trading Co., Ltd.

2/F Building 1, 881 Wuding Road,
Jing An District
200040 Shanghai
China
Tel. +86 21 6032 1657
Fax +86 21 6176 0968
www.ivoclarvivadent.com

Ivoclar Vivadent Marketing Ltd.

Calle 134 No. 7-B-83, Of. 520
Bogotá
Colombia
Tel. +57 1 627 3399
Fax +57 1 633 1663
www.ivoclarvivadent.co

Ivoclar Vivadent SAS

B.P. 118
F-74410 Saint-Jorioz
France
Tel. +33 4 50 88 64 00
Fax +33 4 50 68 91 52
www.ivoclarvivadent.fr

Ivoclar Vivadent GmbH

Dr. Adolf-Schneider-Str. 2
D-73479 Ellwangen, Jagst
Germany
Tel. +49 7961 889 0
Fax +49 7961 6326
www.ivoclarvivadent.de

Wieland Dental + Technik GmbH & Co. KG

Schwenninger Strasse 13
D-75179 Pforzheim
Germany
Tel. +49 7231 3705 0
Fax +49 7231 3579 59
www.wieland-dental.com

Ivoclar Vivadent Marketing (India) Pvt. Ltd.

503/504 Raheja Plaza
15 B Shah Industrial Estate
Veera Desai Road, Andheri (West)
Mumbai, 400 053
India
Tel. +91 22 2673 0302
Fax +91 22 2673 0301
www.ivoclarvivadent.in

Ivoclar Vivadent s.r.l.

Via Isonzo 67/69
40033 Casalecchio di Reno (BO)
Italy
Tel. +39 051 6113555
Fax +39 051 6113565
www.ivoclarvivadent.it

Ivoclar Vivadent K.K.

1-28-24-4F Hongo
Bunkyo-ku
Tokyo 113-0033
Japan
Tel. +81 3 6903 3535
Fax +81 3 5844 3657
www.ivoclarvivadent.jp

Ivoclar Vivadent Ltd.

12F W-Tower, 1303-37
Secho-dong, Seocho-gu,
Seoul 137-855
Republic of Korea
Tel. +82 2 536 0714
Fax +82 2 596 0155
www.ivoclarvivadent.co.kr

Ivoclar Vivadent S.A. de C.V.

Av. Insurgentes Sur No. 863,
Piso 14, Col. Napoles
03810 México, D.F.
México
Tel. +52 55 5062 1000
Fax +52 55 5062 1029
www.ivoclarvivadent.com.mx

Ivoclar Vivadent BV

De Fruittuinen 32
2132 NZ Hoofddorp
Netherlands
Tel. +31 23 529 3791
Fax +31 23 555 4504
www.ivoclarvivadent.com

Ivoclar Vivadent Ltd.

12 Omega St, Rosedale
PO Box 303011 North Harbour
Auckland 0751
New Zealand
Tel. +64 9 914 9999
Fax +64 9 914 9990
www.ivoclarvivadent.co.nz

Ivoclar Vivadent Polska Sp. z o.o.

Al. Jana Pawla II 78
00-175 Warszawa
Poland
Tel. +48 22 635 5496
Fax +48 22 635 5469
www.ivoclarvivadent.pl

Ivoclar Vivadent Marketing Ltd.

Prospekt Andropova 18 korp. 6/
office 10-06
115432 Moscow
Russia
Tel. +7 499 418 0300
Fax +7 499 418 0310
www.ivoclarvivadent.ru

Ivoclar Vivadent Marketing Ltd.

Qlaya Main St.
Siricon Building No.14, 2nd Floor
Office No. 204
P.O. Box 300146
Riyadh 11372
Saudi Arabia
Tel. +966 11 293 8345
Fax +966 11 293 8344
www.ivoclarvivadent.com

Ivoclar Vivadent S.L.U.

C/ Ribera del Loira nº 46, 5ª planta
28042 Madrid
Spain
Tel. + 34 913 757 820
Fax + 34 913 757 838
www.ivoclarvivadent.es

Ivoclar Vivadent AB

Dalvägen 14
S-169 56 Solna
Sweden
Tel. +46 8 514 939 30
Fax +46 8 514 939 40
www.ivoclarvivadent.se

Ivoclar Vivadent Liaison Office

: Tesvikiye Mahallesi
Sakayik Sokak
Nisantas' Plaza No:38/2
Kat:5 Daire:24
34021 Sisli – Istanbul
Turkey
Tel. +90 212 343 0802
Fax +90 212 343 0842
www.ivoclarvivadent.com

Ivoclar Vivadent Limited

Ground Floor Compass Building
Feldspar Close
Warrens Business Park
Enderby
Leicester LE19 4SE
United Kingdom
Tel. +44 116 284 7880
Fax +44 116 284 7881
www.ivoclarvivadent.co.uk

Ivoclar Vivadent, Inc.

175 Pineview Drive
Amherst, N.Y. 14228
USA
Tel. +1 800 533 6825
Fax +1 716 691 2285
www.ivoclarvivadent.us